

In memoria di Arrigo Antonelli

(deceduto il 6 giugno 2022)

La scomparsa dell'ing. Arrigo Antonelli è una grande perdita per l'Accademia Lunigianese di Scienze "G. Capellini", che lui ha seguito con amore in tutta la sua vita e che ha contribuito a rendere attiva con i suoi studi e le sue ricerche. Da sempre nel consiglio di amministrazione dell'Accademia, con vari incarichi, ha svolto un ruolo fondamentale nella scelta dei vari presidenti e nel coordinare i rapporti con le istituzioni cittadine.

Questo vivo interesse, per il sodalizio culturale più importante della Spezia e uno dei più prestigiosi della Liguria e della Lunigiana, gli veniva dal nonno, l'ingegnere Fausto Baratta, amico e stimatore di Capellini, che ha voluto la nascita dell'Accademia. È stato Baratta, a lungo presidente dell'associazione, a volere l'elegante edificio realizzato nel 1929 attraverso una pubblica sottoscrizione, su progetto dell'architetto Manlio Costa.

Arrigo Antonelli ricordava sempre con grande affetto l'insegnamento del nonno e ci comunicava il senso profondo di una consegna che sentiva di avere ricevuto. Non solo con i suoi studi e le sue pubblicazioni, ma anche con la sua professionalità, Arrigo è sempre intervenuto per risolvere i vari problemi che la vita del sodalizio incontrava. Dopo i rovinosi bombardamenti della seconda guerra mondiale e l'inagibilità della sede per tanti anni, Arrigo ha seguito passo dopo passo l'impegno per ripristinare il palazzo dell'Accademia. Ancora recentemente è stato determinante nel risolvere il grave problema dello muro pericolante davanti all'entrata della sede.

Di Arrigo Antonelli è in stampa il volume del centenario che racconta e documenta anno per anno la storia dell'Accademia. Il suo coinvolgimento si coglie in particolari momenti della vita del sodalizio e nella rievocazione affettuosa dei presidenti e dei collaboratori che hanno segnato i momenti difficili. Un racconto vivo e partecipato di chi ha sempre seguito personalmente tutti gli avvenimenti.

Di lui ci mancherà soprattutto il suo sorriso con cui ci accoglieva e la sua intelligenza con cui risolveva problemi che sembravano insolubili. Ci lascia i suoi studi e le sue ricerche in campo idraulico, un grande insegnamento morale, il suo entusiasmo giovanile per proporre nuovi convegni e future avventure culturali, ma soprattutto Arrigo ci consegna il suo amore per la nostra Accademia che continua ad essere fondamentale nella vita culturale della città.

Giuseppe Benelli
Presidente dell'Accademia
Lunigianese di Scienze "G. Capellini"